



presenta

un film diretto da **Scott Frank**



LA PREDA PERFETTA – A WALK AMONG THE TOMBSTONES

Con
Liam Neeson, Dan Stevens, David Harbour e Boyd Holbrook

Ispirato al romanzo di **Lawrence Block**

DAL 18 SETTEMBRE AL CINEMA

Durata:
114 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa:
press@eaglepictures.com
Stefania Collalto - tel. +39 0246762519
Lisa Menga - tel. +39 02-46762529

Basato sulla serie di romanzi gialli best-seller nati dalla penna di LAWRENCE BLOCK, *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* vede LIAM NEESON (serie *Non-Stop*, *Taken*) nei panni di Matt Scudder, un ex-poliziotto che, ai limiti della legalità, lavora senza licenza come investigatore privato. Quando, seppur contro voglia, accetta di aiutare il narcotrafficante Kenny Kristo (interpretato da DAN STEVENS, noto al pubblico per *Downton Abbey*) a incastrare i due uomini che gli hanno prima rapito e poi brutalmente torturato e ucciso la moglie, Scudder scopre che quello non è né il primo né l'ultimo dei massacri perpetrati dai due barbari assassini. In un inseguimento in bilico tra il bene e il male, Scudder riuscirà a incastrarli nelle scure retrovie di New York e a fermarli prima che uccidano ancora.

Accanto a Scudder, in questo coinvolgente thriller, troviamo BOYD HOLBROOK (*Very Good Girls*) nei panni di Peter Kristo, fratello di Kenny e ex-tossicodipendente: è lui che per primo chiede l'aiuto di Scudder per scovare gli assassini; DAVID HARBOUR (*Quantum of Solace*) nei panni di Ray, e ADAM DAVID THOMPSON (*La fuga di Martha*) nel ruolo di Albert, i due scatenati serial killer che sono riusciti a farla franca e a sfuggire alla Polizia; e, infine, BRIAN "ASTRO" BRADLEY (*Earth to Echo*) nei panni di TJ, il giovane artista senz'attorno che diventerà presto amico e "socio" dell'ex-poliziotto.

Accanto al cast principale del film, troviamo SEBASTIAN ROCHÉ (*La leggenda di Beowulf*) nel ruolo di Yuri Landau, lo spacciatore russo che supplica Scudder di aiutarlo a salvare sua figlia, prima che sia l'ennesima vittima innocente dei due feroci assassini; MARK CONSUELOS (*American Horror Story* per la TV) nel ruolo di Reuben Quintana, l'uomo che fornirà a Scudder tante preziose informazioni per risolvere il caso, e ÓLAFUR DARRI ÓLAFSSON (*Contraband*) nei panni di James Loogan, l'inquietante guardiano del cimitero che conosce fin troppo da vicino i reconditi segreti dei criminali che hanno scosso la città.

Diretto dal regista SCOTT FRANK, già candidato agli Oscar, sceneggiatore e regista di *Sguardo nel vuoto*, sceneggiatore di *Out of Sight - Gli opposti si attraggono*, *Minority Report*, *Wolverine - L'immortale*). È suo l'adattamento per lo schermo del romanzo di Block.

Un autentico team di professionisti da Oscar per *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones*, con MIHAI MALAIMARE JR direttore della fotografia (*The Master*, *Segreti di famiglia*), DAVID BRISBIN (*Sguardo nel vuoto*, *The Twilight Saga: New Moon*) alla scenografia, JILL SAVITT (*Sguardo nel vuoto*, *Secret Window*) al montaggio, BETSY HEIMANN (*Pulp Fiction*, *Quasi famosi*) ai costumi e il compositore CARLOS RAFAEL RIVERA alle musiche. *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* è prodotto da Jersey Films (di DANNY DEVITO - *Erin Brockovich - Forte come la verità*, *Out of Sight - Gli opposti si attraggono*), da Double Feature Films (di MICHAEL SHAMBERG - *Contagion*, *Erin Brockovich - Forte come la verità* e STACEY SHER - *Django Unchained*, *Erin Brockovich - Forte come la verità*), da Exclusive Media (di TOBIN ARMBRUST - *Tutto può cambiare*, *Rush*) e da Cross Creek Pictures (di BRIAN OLIVER - *Il cigno nero*, *The Woman in Black*). Finanziato e prodotto da Exclusive Media e Cross Creek Pictures.

LA PRODUZIONE

La lunga strada per le *tombstones*

Agli inizi degli anni '90, lo scrittore Lawrence Block firma il romanzo "A Walk Among the Tombstones" [in Italia edito con il titolo "Un'altra notte a Brooklyn"], il decimo della serie di gialli best-seller che tratteggia i casi della turbolenta vita privata di Matthew Scudder e del suo intimo desiderio di riscatto personale. Il quattro volte vincitore del premio Edgar spiega che il personaggio dell'ex-poliziotto Scudder è destinato a popolare ancora a lungo la sua mente di scrittore: "Ho iniziato a scrivere di Matthew Scudder a metà degli anni '70. Devo ammettere che a volte, in questi anni, ho pensato che la serie si fosse esaurita, che fosse arrivata al capolinea, salvo accorgermi, poi, che in realtà avevo ancora tanto da dire e da raccontare su questo personaggio". Fortunatamente per i lettori che non possono fare a meno dei cupi misteri e delle terribili prove a cui Scudder si sottopone, Block ha scritto ben 17 romanzi e un'intera collezione di racconti sul personaggio. In ristampa da oltre 40 anni, la serie è tanto famosa da essere tradotta in oltre 20 lingue. Più di dieci anni fa, il romanzo è stato portato all'attenzione della Jersey Film da Scott Frank, famoso sceneggiatore con cui la società di produzione collabora da tempo.

Frank sapeva che il romanzo di Block, thriller appassionante e coinvolgente, avrebbe affascinato tutti al primo incontro. E così è stato. I registi sono rimasti letteralmente rapiti dalla precisione con cui Block descrive e documenta i crimini, e si sono appassionati alle turbolente avventure di Scudder, al suo cercare, nel presente, la redenzione e il riscatto per le trasgressioni del passato.

La produttrice Stacey Sher aggiunge: "Nei romanzi di Lawrence ci sono due elementi ricorrenti: il tormento interiore di Scudder e la situazione, sempre ricca di implicazioni emotive, che il personaggio è chiamato a vivere. Scudder è sempre sotto pressione, le circostanze sempre estremamente tese". La Sher ha sempre creduto fortemente nel progetto, incoraggiata dal pensiero che "una buona storia non scade mai". Ecco come spiega questo concetto dai contorni vagamente "dogmatici": "Sono certa che l'universo abbia in qualche modo protetto e preservato il film per 12 anni; tutto si è messo per il verso giusto, consentendo a Scott di scrivere il romanzo e a Liam di recitare nel film". È valsa la pena aspettare tanto, dice la Sher, perché la sceneggiatura è straordinaria, ed è il frutto della collaborazione tra Frank e Block. "Siamo tutti quanti attratti da questa storia; ci affezioniamo ai personaggi, che vediamo alla ricerca di una soluzione, di un'evoluzione. In questo senso, è anche il meta-viaggio del personaggio con un film di genere coinvolgente e intrigante a fare da sfondo."

Il produttore Michael Shamberg, che ha collaborato con la Sher e con Danny DeVito, l'altro produttore del film, parla brevemente dell'adattamento per lo schermo: "Scott ha scritto la sceneggiatura di due dei nostri migliori film: *Get Shorty* e *Out of Sight – Gli opposti si attraggono*. So che avrebbe voluto occuparsi anche di regia e infatti, dopo questi due film, ha diretto un bellissimo film intitolato *Sguardo nel vuoto*. Il fatto che avesse scritto la sceneggiatura, ormai diversi anni fa, la storia positiva della nostra collaborazione, oltre alla sua esperienza anche come regista, lo hanno reso perfetto anche per questo film."

A Frank è piaciuta l'idea di prendere un giallo *old-school* e trasportarlo, per lo schermo, nella storia di un ex-poliziotto che lotta non soltanto contro il demone dell'alcolismo, ma anche contro le conseguenze delle sue ultime azioni. Proprio su questo punto, Frank continua: "C'è una parte di me che ha sempre voluto fare un film su un investigatore privato; la cosa bella di questo libro è che ha

un lato “oscuro”; non è un *mystery tout court*. C’è qualcosa di spaventoso, di pauroso; anche il personaggio principale ha paura, proprio come gli altri.” Il regista ci introduce quindi nella storia: “Matt Scudder è un detective privato senza licenza che lavora fuori dai circuiti autorizzati dell’investigazione, per le persone che non possono o non vogliono andare alla Polizia o rivolgersi agli altri organi competenti.”

Come racconta lo stesso Scudder, i clienti spesso ricompensano i suoi favori con dei regali. Nel film lo vediamo subito alle prese con un narcotrafficante dalla vita relativamente tranquilla, almeno fino a quando sua moglie viene rapita e brutalmente uccisa dopo il pagamento del riscatto. Il trafficante, deciso a farsi giustizia da solo, assolda Scudder per scoprire chi è stato e farsi consegnare gli assassini.

Per gli innumerevoli fan di Block, era d’obbligo che l’adattamento per lo schermo rispettasse il romanzo. Frank spiega perché ci siano voluti anni prima che *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* vedesse la luce con un grandissimo Liam Neeson quale punto fermo per la produzione. “Larry era entusiasta del progetto. Lo è stato sin dall’inizio. Ne abbiamo parlato spesso, abbiamo passato tanto tempo assieme, ci siamo documentati, e insieme abbiamo iniziato a dare forma ai personaggi. Poi si è trattato di attendere... e l’attesa è finita quando Liam ha accettato il ruolo; Larry era felicissimo perché aveva sempre pensato a lui per interpretare Matt Scudder. È valsa la pena aspettare, perché abbiamo trovato la persona giusta!” La lunga gestazione della sceneggiatura e le specifiche peculiarità dei due *media*, hanno consentito a Frank di approfondire maggiormente alcuni dettagli del libro di Block. Per cominciare, ha deciso di posticipare di qualche anno l’inizio della storia, ambientandola nel 1999, a enfatizzare le manie tecnofobiche di Scudder. Il regista spiega così questa scelta: “Siamo al volgere del millennio, un periodo caratterizzato dalle paure e dalle fobie che segnano l’inizio degli anni 2000. Uno dei personaggi dice: ‘La gente ha sempre paura della cosa sbagliata.’ Ed è così, perché la cosa peggiore, a pensarci bene, è successa qualche anno più tardi, l’11 settembre. Quante volte ho ripensato a quegli assassini, a tutti i segni che facevano presagire quello che sarebbe successo... eppure nessuno ci faceva caso. Anche in quel caso, eravamo spaventati dalla cosa sbagliata”. Oltre dieci anni dopo che Frank scoprì per la prima volta il lavoro di Block, Cross Creek Pictures, cui va il merito di produzioni celebri quali *Il cigno nero*, *Le idi di marzo*, *Rush* e *The Woman in Black*, e Exclusive Media (che aveva già collaborato alle ultime delle suddette produzioni) hanno deciso di finanziare la produzione del film. L’accordo di distribuzione tra Cross Creek e Universal Pictures, e la partnership finanziaria tra Exclusive Media e Cross Creek, hanno dato finalmente il via alla produzione di *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* a New York City.

Il noto direttore di produzione Tobin Armbrust e il presidente della Cross Creek Brian Oliver, entrambi produttori del film, raccontano in che modo hanno unito le forze e dato avvio alla produzione con premesse e risultati più che positivi. Dice Armbrust: “Scott è uno dei nostri più grandi sceneggiatori. Riesce a cogliere e a capire la storia e i personaggi molto meglio di qualunque altro con cui abbia avuto a che fare. Ha escogitato un vero e proprio serraglio di caratteri, ha vissuto il personaggio di Scudder in profondità. Questo film rinfrescherà la memoria del grande pubblico, ricordando come si fa un grande thriller.”

Oliver concorda sull’analisi fatta dal collega: “Noi della Cross Creek siamo stati felicissimi di veder nascere questo film. *Tombstones* era una delle migliori sceneggiature di Hollywood ancora non prodotte. È stato fantastico far parte della produzione, vedere Scott tornare al ruolo di regista e Liam dare al personaggio di Scudder tanta profonda e viscerale irruenza”.

GLI ASSASSINI SONO TRA NOI

Il casting

Per il ruolo dell'ex-poliziotto Matt Scudder, i registi sapevano che solo un uomo avrebbe potuto interpretarlo: Liam Neeson. L'attore è stato chiamato a esplorare e sviscerare la solitudine del personaggio di Scudder, grazie a una sceneggiatura capace di riflettere la desolazione tipica degli scrittori scandinavi di crimine, che Neeson stava leggendo proprio in quel periodo: "Anche in questo caso c'era un personaggio che lavora in una zona molto sporca, tetra e cupa di New York, di quelle zone che spesso neanche si conoscono." La solitudine dell'auto-esilio di Scudder, cui fa da sfondo il rigidissimo inverno di Brooklyn, sono stati, per l'attore, gli elementi più intriganti di questa storia. Neeson spiega: "Interpreto solo i personaggi che mi colpiscono davvero." Poi aggiunge: "Sono attratto dai personaggi solitari, che agiscono soli. C'è qualcosa di misterioso, di virile e di stoico in questi personaggi. Scudder è molto 'solitario' da questo punto di vista. È un uomo che ha sofferto, è vero, ma rimane in lui una cifra morale, una dignità che gli viene dagli anni passati in Polizia e... negli Alcolisti Anonimi."

Essere diretti da un regista che conosce così profondamente la storie e i personaggi si è rivelato essere un valore aggiunto per Neeson. L'attore sorride e spiega: "Di solito sono un po' scettico quando ho a che fare con degli sceneggiatori/registi ma Scott ha fugato ogni dubbio. È facile andare d'accordo con lui, è molto abile tecnicamente dietro la telecamera e conosce alla perfezione i personaggi, dentro e fuori." Dal suo canto, Frank elogia Neeson, che ha dato il massimo per interpretare Scudder: "Quando punti la telecamera su Liam, sotto la superficie dell'immagine in realtà accadono un'infinità di cose. C'è un'intensa vita interiore. Scudder non è un uomo cupo, perché la sua anima, piena di rimpianti, lo rende triste e solo. Liam ha dato spessore e profondità al personaggio, che non è un supereroe, ma un uomo che ha paura e teme gli eventi: tutto ciò lo rende ancora più interessante."

Shamberg concorda evidenziando che la fisicità e la *gravitas* di Neeson lo hanno reso perfetto per il ruolo di Scudder: "Il pubblico sarà conquistato da come Liam veste i panni dell'investigatore privato, personaggio tipico dei film americani. Nel ruolo di Matt Scudder, Liam mi ricorda molto Sam Spade o Philip Marlowe." L'altro interprete chiamato a scendere nelle tenebre del proprio personaggio è Dan Stevens, alias Kenny Kristo, il narcotrafficante che perde tutto, quando scopre che sua moglie è stata barbaramente torturata e uccisa. Block ha scelto di non fargli fare, però, la parte del cattivo, portando lo spettatore a riflettere su diverse chiavi di lettura. "Dan era preoccupato per l'opinione che il pubblico avrebbe avuto di lui, abituato a vederlo nei panni del rubacuori in *Downton Abbey*," racconta la Sher "È un attore che ha talento da vendere e per lui è stata una bella sfida, trasformarsi anche fisicamente." Stevens aggiunge: "Ho parlato molto a lungo con Scott, volevo essere preparato a recitare in un ruolo e in luoghi del tutto diversi." Ad ogni modo, Kenny non è un personaggio cattivo. È piuttosto lo strumento di cui si serve Scudder per riuscire a fare un po' di chiarezza in un panorama morale interiore grigio e ambiguo. "C'è gente molto peggiore di Kenny, uomini che rapiscono e uccidono donne; è un paradigma morale diverso", dice Stevens. "Il personaggio di Kenny ci aiuta a capire questo slittamento, e a comprendere cosa significhi essere una persona veramente cattiva che fa cose veramente cattive".

Sebbene Kenny e suo fratello Peter, interpretato da Boyd Holbrook, abbiano iniziato a spacciare

droga assieme per pagarsi gli studi, in realtà le loro vite hanno preso due strade diverse. Peter è diventato “dipendente” dal prodotto che spacciava, mentre Kenny è riuscito a costruirsi una remunerativa carriera da trafficante. “Sono tanti i rimorsi e i rimpianti in questo film!”, spiega Stevens. “Il mestiere scelto da Kenny, quello che è successo a suo fratello, diventato tossicodipendente, e le conseguenze delle reciproche azioni ormai finite in una spirale incontrollabile, tanto che Kenny, ormai, non ha più nulla da perdere”.

Giorno dopo giorno, Scudder si è abituato alla brutalità del mondo e ha imparato ad affrontarla come meglio può. Malgrado sia Peter a ricorrere all’aiuto dell’ex-alcolista Scudder per aiutare suo fratello, i due fratelli non sono poi così vicini dal punto di vista emotivo. “Il rapporto con Kenny è un rapporto difficile” aggiunge Holbrook. “Peter è un tossicodipendente, e quindi non può stare con Kenny. Ecco perché siamo piuttosto distanti nella storia”.

La relazione più importante del film, in realtà, è quella tra Scudder e TJ, il giovane artista che l’ex-poliziotto incontra per la prima volta in biblioteca proprio all’inizio delle indagini. TJ, malato, è stato abbandonato da sua madre in ospedale al culmine di una crisi, e ha dovuto rimboccarsi le maniche e imparare a crescere solo. Con disappunto di Scudder, alla fine, da piccolo collaboratore alle indagini, TJ diventerà uno dei protagonisti chiave nella caccia agli assassini. A interpretare il ruolo del piccolo apprendista detective troviamo il rapper Brian “Astro” Bradley, che ha conquistato l’attenzione del pubblico come finalista della prima stagione di *X Factor*. Da allora è cominciata la sua avventura nel mondo del cinema. Astro ci svela qualcosa di TJ, il suo personaggio: “Matt Scudder arriva in biblioteca e trova TJ seduto a dormire, perché non ha una casa dove andare. TJ e Matt iniziano a parlare... Il ragazzo scopre che Matt è un investigatore privato, e vorrebbe tanto esserlo anche lui. Quindi comincia a pedinare Matt, lo segue ovunque e alla fine lo aiuta a risolvere il caso.”

Il giovane artista è rimasto spiazzato quando gli è stato proposto di recitare con un attore del calibro di Neeson. “È stato incredibile, quando mi hanno detto che avrei recitato con Liam Neeson!” “È l’attore preferito di mia madre. Lavorare con lui è stato fantastico. È una persona eccezionale.”

Mentre è vero che TJ accompagna Scudder nella sua personalissima evoluzione, la Sher spiega che la presenza del giovane non rappresenta una sorta di ancora magica e salvifica per l’ex poliziotto. I due, infatti “si trovano a punto critico della propria vita. Si sono incontrati nel posto giusto, al momento giusto.”

Per dare al thriller la giusta connotazione “noir”, era importante trovare i giusti “cattivi”. David Harbour, che nel film è Ray, l’ “alfa” della coppia di assassini, riflette su quanto fascino i serial killer esercitino sugli attori: “Sono figure terribili, nel senso che hanno il privilegio della libertà.” Harbour si è documentato molto per interpretare al meglio il ruolo di Ray e ha scoperto che non era affatto scontato. “Ho sempre pensato che siamo tutti simili, per questo la psichiatria mi ha sempre affascinato, il modo in cui riusciamo a catalogare le persone, il modo in cui funziona il cervello delle persone”, dice. “Tutto dipende da cosa il nostro cervello decide di fare, a partire dalle informazioni in suo possesso. È un mondo incredibile, affascinante”.

Adam David Thompson, che interpreta Albert, il più calmo dei due assassini, descrive il suo personaggio come un “gran lavoratore”. Mentre Ray passa il tempo a giocare e a parlare con le vittime e con i loro familiari, è Albert “ad avere il piacere di uccidere”. Sebbene Ray e Albert giochino a un sadico “cane e gatto” con Scudder, in realtà la loro routine è piuttosto grigia e noiosa.

Thompson a riguardo dice: “La cosa interessante della sceneggiatura è che ci fa entrare nella vita quotidiana di Ray e Albert. È una dimensione molto casalinga... Insomma, non passano il giorno intero ad ammazzare gente. Hanno anche una vita, che va oltre.”

Quest’aspetto si ricollega a uno degli effetti più interessanti del film. Il fatto che i cattivi siano così ben inseriti nella società, che i killer “siano tra noi” è l’elemento che causa più timore. Il produttore Armbrust dice: “È sconcertante, non perché ci siano sangue e violenza dappertutto, ma perché Scudder entra nella testa dei cattivi e ti fa vedere come vedono loro il mondo. E ti fa capire che sono proprio qui, in mezzo a noi, e sono tutt’altro che solitari.”

A completare il cast principale del film, Sebastian Roché de *La leggenda di Beowulf* nei panni dello spacciatore russo Yuri Landau, che si rivolge a Scudder per salvare la figlia Lucia (l’esordiente DANIELLE ROSE RUSSELL) rapita da Ray e Albert; Mark Consuelos, noto per *American Horror Story*, nei panni di Reuben Quintana, il modello/attore/spacciatore che inconsapevolmente fa rapire la sua ragazza, Leila Alvarez (*Heart of a Lion’s* LAURA BIRN); e Ólafur Darri Ólafsson, già interprete di *Contraband*, nei panni di James Loogan, il guardiano del cimitero che sa più di quello che vorrebbe far credere: conosce una delle vittime di Ray e Albert e, più di chiunque altro, sa che i due sono disumani.

Degli attori, Frank dice: “Nei thriller, i ruoli secondari sono importantissimi. Quando il detective va da qualcuno, lo spettatore spera sempre che quel qualcuno sia divertente, strano o comunque interessante. Per questo servono bravi attori. Migliori sono gli attori, migliore è il risultato.”

VIAGGIO NELLE TENEBRE

Il set e le riprese

Per Lawrence Block, New York City è una presenza importante nei suoi romanzi; sembrava, quindi, naturale girare il film a Brooklyn. Lo scrittore continua: “Non posso dire che i miei romanzi parlino di New York, ma sicuramente sono ben radicati nella città.”

Lo sfondo del cupo e rigido inverno di New York City è stato fondamentale per cogliere l’essenza della storia e l’isolamento in cui vive Scudder, isolamento magistralmente reso dal direttore della fotografia Mihai Malaimare, Jr. acclamato per il lavoro svolto con *The Master*. Come afferma la Sher: “Anche nel degrado, nella povertà e nella desolazione, New York è molto bella.” Per Neeson, il bello di girare a New York, invece, attiene piuttosto alla continuità data da un luogo così abituato a ospitare troupe e set cinematografici. “Abbiamo girato in tanti posti diversi, ed è andato tutto alla perfezione”, dice. “C’è questo elemento importante, poi, che è la rappresentazione della fisicità nel film.”

Per la produttrice Sher, comunque, l’operazione non è stata così facile. “Era inverno, prima di tutto. Se la gente emigra in California in inverno, una ragione c’è!” aggiunge con ironia. “Faceva molto freddo, e nevicava anche se di solito in quel periodo non avrebbe dovuto. Poi c’erano giorni in cui avremmo avuto bisogno della pioggia... ed è piovuto.” La bellezza di New York, comunque, non viene intaccata e l’importanza del contesto in cui la città è inserita hanno aggiunto valore al risultato finale.

Lo scenografo David Brisbin, che ha lavorato sul set di film quali *Sinister* e *The Exorcism of Emily Rose*, ha concepito, per *Tombstones*, una scenografia coerente con la visione di Frank: “Io e David

abbiamo trascorso molto tempo assieme, cercando i luoghi giusti per ricreare l'atmosfera di cui avevamo bisogno, pur avendo a disposizione una gamma di colori piuttosto limitata”.

Brisbin ha tradotto cromaticamente il desiderio di Frank di utilizzare “una paletta di colori relativamente compressa”, proprio come i colori e le emozioni dei personaggi che popolano questa storia. Brisbin spiega le scelte cromatiche che lo hanno accompagnato nelle ambientazioni di Washington Heights: “È un paesaggio drammatico, con un'architettura drammatica. Mi ha fatto molto piacere girare in quel luogo. Scott aveva individuato il posto, dove far svolgere lo scontro a fuoco [fuori dal bar all'inizio del film], così sono andato a vederlo e ho capito subito che era quello giusto.” Le difficoltà logistiche sono passate in secondo piano. “Solo che spesso ci chiedevano, ‘Dobbiamo proprio stare sulla strada che si immette sul Ponte George Washington?’ Ebbene sì.”

Un altro luogo tipico di *Tombstones* è il cimitero Green-Wood, vicino Brooklyn. Qui lavora James Loogan e qui si svolge la sparatoria finale. “Quel cimitero rappresenta un'area verde per la città, uno spazio interessante in cui girare” commenta Brisbin. “È un'area bellissima a ogni ora del giorno, con tutte le sfumature di luce. Peccato che la stagione stesse cambiando proprio mentre erano in corso le riprese di quella scena... Ad ogni modo, una location spettacolare.”

Lo sceneggiatore/regista racconta che il cimitero è stato teatro di tante riprese notturne: “Era inverno, c'era poca luce, e il mio chiodo fisso era arrivare sul set preparati sapendo alla perfezione cosa girare. Quando giri in città, c'è sempre qualcosa di imprevedibile, come il clima; ci aspettavano otto giorni di riprese al cimitero, tra pioggia e freddo: una bella sfida!”

A Green-Wood non ci sono luci, così la produzione si è dovuta attrezzare autonomamente. All'inizio, soprattutto per le riprese notturne, il buio del cimitero ha spaventato tutti: “Immagina di essere in un posto vecchio cent'anni, e camminare tra le tombe e le cripte. Le prime due ore abbiamo avuto paura, era notte, dovevamo muoverci tra le tombe dei defunti del 1800... Ma dopo è passata: il secondo giorno era come girare in qualsiasi altro parco.”

La casa in cui Kenny Kristo vive con la moglie Carrie (RAZANE JAMMAL di *Flying Blind*) non è stata facile da trovare. “La casa doveva essere a Clinton Hill, Brooklyn” racconta Brisbin. “La scena più importante è quando Kenny cerca, ma ormai non c'è più niente da fare. La casa doveva essere una villetta singola, non un grigio pezzo di cemento senza finestre laterali. La casa doveva rispettare tutti i criteri architettonici e rispecchiare i personaggi, e così è stato.”

Tra le altre location importanti di New York City e dintorni, *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* ha scelto Hell's Kitchen, Red Hook, Bushwick e il Lower East Side.

UNO SGUARDO SUGLI ANNI '90

I costumi del thriller

Un'altra sfida importante de *La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones* ha a che fare con la collocazione temporale. Se è vero che il 1999 non sembra passato da un secolo, molte sono le differenze che ci separano da quegli anni. La costumista Betsy Heimann, che ha sapientemente vestito film come *Pulp Fiction* o *Quasi famosi*, voleva che i costumi rispecchiassero l' “oscurità” della storia. Per questo motivo, adattando la palette a disposizione per rispecchiare i tratti distintivi di ogni personaggio ha optato per i toni del marrone, blu navy, talpa, verde oliva, rosso mattone,

bordeaux e rosso scuro.

La sfida della Heimann era riuscire a realizzare un look ispirato ai tardi anni '90, che mantenesse però delle caratteristiche trasversali e 'senza tempo'. Per il personaggio di Scudder, la costumista ha creato una specie di divisa molto scura. "Scudder è un personaggio ripiegato su se stesso" dice. "Apparentemente indossa sempre la stessa cosa, anche se non è così. Per lui, ho pensato a un cappotto di velluto a coste. Un capo vissuto e caldo, ma anche un po' trasandato. Il colore? Marrone o verde oliva. Ho abbinato un lupetto a collo alto, alla Sean Connery. Nero e marrone era una combinazione privilegiata negli anni '90, e Scudder fundamentalmente veste questi due colori."

Heimann ha creato tre look diversi per gli spacciatori, che appaiono o vogliono apparire come professionisti onesti. "La sfida era dar loro un'*allure* da trafficanti, ma senza insistere troppo; inserire elementi che, visti dal loro punto di vista, potessero anche dare l'impressione di normalità", spiega la Heimann.

Per il personaggio di Yuri, la costumista ha scelto un look europeo. "Alla fine degli anni '90, la tuta era considerata un capo da indossare fuori casa" dice. "Perciò abbiamo scelto una tuta della Fila, una croce russa d'oro, un paio di sneakers pulitissime e un anello, che Yuri indossa anche quando porta a spasso il cane. In altre scene, porta una giacca di pelle e un paio di pantaloni *acid-wash*. Nessuno dei tre, comunque, fa lo spacciatore da una vita. Sono dei piccoli spacciatori e sono sempre sotto controllo.

Reuben Quintana, oltre a essere spacciatore, nel tempo libero fa l'attore. "Pensa di essere molto *trendy*" dice la Heimann. "I pantaloni color kaki erano di gran moda negli anni '90. Non si vedevano tanti jeans in giro. Era più un periodo di pantaloni, di pieghe... Anche Reuben, con il suo pantalone color kaki, gioca a fare il *preppy*."

Per Kenny Kristo, la costumista ha completato il look con dei pezzi di bigiotteria. "Non che significhi automaticamente 'narcotrafficante': volevamo semplicemente suggerire l'idea" spiega la Heimann. "Per lui ho scelto rosso bordeaux e abbigliamento in pelle nera, perché desse l'impressione di essere uno tosto, duro, almeno dall'esterno. Usare il rosso su di lui è stata una buona scelta; non volevo che tutti i personaggi fossero vestiti di nero."

Per Peter, il fratello tossicodipendente di Kenny, la Heimann ha deciso diversamente. "Scott sapeva già cosa voleva. Peter doveva indossare una giacca militare. Il personaggio è molto fine anni '90, un po' alla Kurt Cobain. Peter è anche pittore; dorme spesso vestito e ha sempre un look molto trasandato. Con Peter, mi sono permessa di giocare di più con il look anni '90. Doveva sembrare uno che si droga, che diventa sempre più emaciato, con i vestiti che gli cascano di dosso."

I serial killer Ray e Albert sono agli antipodi. "Nella mia mente, Albert è molto rigido mentre Ray invece no. Albert indossa un'uniforme e non è uno che va da Macy's a comprarsi qualcosa; lui, ordina online da Dickies. Ray, invece, è il tipo di persona che prende i soldi del riscatto e va a comprarsi una giacca di Burberry."

Per TJ, il giovane senz'atletica, Heimann ha scelto un abbigliamento "a strati". "Probabilmente TJ ha pochi vestiti, cose che gli hanno regalato o che è riuscito a procurarsi grazie all'Esercito della Salvezza" dice la Heimann. "Ha un look molto anni '90, perché porta vestiti molto larghi. Se si togliesse qualche strato, lo si vedrebbe praticamente con le mutande 'calate'. L'ho vestito così, con tanti strati, perché non sa mai dove dormirà il giorno dopo."

IL CAST

Il premio Oscar **LIAM NEESON** (Matt Scudder) è conosciuto a livello mondiale grazie alle produzioni maggiori e a quelle indipendenti ma egualmente acclamate. È stato insignito di numerosi premi per l'interpretazione di tre personaggi realmente vissuti. È stato candidato agli Academy Award[®], ai Golden Globe e al BAFTA per l'interpretazione di Oskar Schindler nel film *Schindler's List*, capolavoro del '93 di Steven Spielberg - che ha vinto un Oscar per la Migliore Fotografia. Tre anni dopo, ha recitato per il regista Neil Jordan nel film biografico intitolato *Michael Collins*, con un'interpretazione che gli è valsa un'altra nomination ai Golden Globe, l'Evening Standard British Film Award e la Coppa Volpi al Festival del Cinema di Venezia nel 1996 per l'interpretazione dell'eroe repubblicano irlandese. Nel 2004, Neeson ha vestito i panni del ricercatore in sessuologia Alfred Kinsey nel film di Bill Condon *Kinsey*, che gli è valsa la terza nomination ai Golden Globe, una nomination agli Independent Spirit Award e il premio della Los Angeles Film Critics.

Di recente, Neeson ha recitato in *Anchorman 2: Fotti la notizia*, nel film drammatico/romantico di Paul Haggis *Third Person*, nel film di Jaume Collet-Serra *Non-Stop* e nel film di Seth MacFarlane *Un milione di modi per morire nel West*. Tra i prossimi progetti, lo vedremo per Collet-Serra nel film *Run All Night* e nel già attesissimo *Taken 3*.

Neeson ha anche prestato la propria voce all'Open Road Films per il film di animazione *Nut Job – Operazione noccioline*, diretto da Peter Lepeniotis; la sua voce è anche nel grandissimo successo *The Lego Movie*, diretto da Phil Lord e Christopher Miller; in *The Prophet*, ispirato al libro di Kahlil Gibran; e in *Khumba* distribuito da Millennium Entertainment e diretto da Anthony Silverston.

Nel 2012, Neeson ha ripreso il ruolo dell'inarrivabile agente CIA nel film di Bryan Mills *Taken . La vendetta*, sequel del grande *crime-thriller* del 2008 *Io vi troverò*. Ha recitato anche per Peter Berg nello sci-fi *Battleship*; è stato Zeus nel film *La furia dei titani* e ha recitato per Joe Carnahan nel thriller *The Grey*, che ha sbancato tutti i box office nella prima settimana di programmazione. Tra gli ultimi film troviamo il thriller di Collet-Serra *Unknown – Senza identità*; il thriller di Haggis *The Next Three Days*, *A-Team*, *Scontro tra titani*, gli indipendenti *Chloe – Tra seduzione e inganno*, diretto da Atom Egoyan, e *After Life*, accanto a Christina Ricci. Ha dato la voce ad Aslan, il Grande Leone, nel film *Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero*. A luglio 2012, ha recitato nel film *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno* diretto da Christopher Nolan.

Neeson ha recitato per la BBC nel film *L'ombra della vendetta*, debuttato nel 2009 e acclamato al Sundance Film Festival.

Nel 2008, Neeson ha recitato in *Io vi troverò*, il celebre film in cui un ex soldato cerca di rintracciare gli schiavisti albanesi che hanno rapito sua figlia. Nello stesso anno, Neeson ha recitato con Laura Linney nel film di Richard Eyre *L'ombra del sospetto*. A maggio 2008, Neeson ha prestato nuovamente la voce ad Aslan, il Grande Leone, per Disney nel celebre successo dei box-office *Le cronache di Narnia - Il principe Caspian*, sequel del film del 2005 *Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio*. Lo stesso anno è tornato in scena al Lincoln Center Festival con il film *Gate/Beckett*, diretto da Egoyan.

Nel 2006, Neeson ha recitato nel film drammatico *Caccia spietata*, accanto a Pierce Brosnan. Nel 2005, ha recitato nel film di Ridley Scott *Le crociate - Kingdom of Heaven*. Lo stesso anno ha recitato nel film *Batman Begins*, diretto da Nolan.

L'interpretazione di Kinsey nel film di Condon *Kinsey*, al fianco di Linney, gli è valso il premio della Los Angeles Film Critics Association come Migliore Attore. Prima ancora, Neeson aveva recitato con Hugh Grant, Emma Thompson e Keira Knightley nel film *Love Actually – L'amore davvero* (2003), scritto e diretto da Richard Curtis.

Neeson è tornato a Broadway nel 2002, accanto all'amico Linney, per recitare nel classico di Arthur Miller *The Crucible*. La sua interpretazione di John Proctor gli è valsa la nomination ai Tony Award. Nel 2002, Neeson ha recitato con Harrison Ford nel film *K-19*, la storia vera della tragedia nucleare sottomarina della Russia. Inoltre ha recitato nella commedia black *Gun Shy – Un revolver in analisi* (2000), accanto a Sandra Bullock. Neeson ha recitato, inoltre, nel film *Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma* (1999) interpretando il ruolo di Qui-Gon Jinn, il saggio Maestro e Cavaliere Jedi che fa dono della propria potente saggezza a Obi-Wan Kenobi e alla giovane Anakin Skywalker. Nello stesso anno ha recitato accanto a Catherine Zeta-Jones nel film di Jan de Bont *Haunting - Presenze*.

Inoltre, Neeson ha interpretato Jean Valjean nell'adattamento per lo schermo del capolavoro di Hugo "I Miserabili" accanto a Geoffrey Rush, Uma Thurman e Claire Danes, e ha recitato nei panni di Oscar Wilde nel film di David Hare *The Judas Kiss*, che dopo aver aperto il London's West End è passato a Broadway.

Neeson ha interpretato il ruolo del protagonista nel film di Neil Jordan *Michael Collins* (1996), che gli è valso gli onori di Migliore Attore al Festival del Cinema di Venezia, una nomination ai Golden Globe come Migliore Interpretazione Maschile in un Film Drammatico e il prestigioso premio Evening Standard come Migliore Attore. Il film è stato accolto con grande favore anche a Venezia dove è stato premiato con il Leone d'Oro.

Neeson è diventato celebre nel 1993 grazie al ruolo interpretato nel film da Oscar *Schindler's List*. Oltre alla nomination Oscar come Miglior Attore, è stato anche candidato ai Golden Globe e al BAFTA.

L'attore, di origini irlandesi, ha iniziato come insegnante dopo essersi laureato in fisica, informatica e matematica alla Queen's University di Belfast. Neeson ha poi messo da parte l'insegnamento nel 1976, e ha cominciato a lavorare al Teatro Lirico di Belfast, prima di debuttare come attore per Plunkett in *The Risen People*. Dopo due anni di lavoro al Teatro Lirico, ha lavorato con il grande teatro nazionale irlandese, l'Abbey Theatre di Dublino. Neeson ha recitato nella produzione di Brian Friel *Translations* e per Sean O'Casey in *The Plough and the Stars* per il Royal Exchange Theatre di Manchester, conquistandosi un premio come Migliore Attore.

Nel 1980, John Boorman l'ha scelto per interpretare Lennie in *Of Mice and Men*, ispirato all'omonimo libro di Steinbeck [Uomini e Topi] e gli ha proposto un ruolo nella leggenda di arturiana memoria, *Excalibur*. Dopo il debutto al cinema, Neeson ha recitato in oltre 40 film, interpretando numerosi personaggi. Ha recitato nell'epico *remake* del film di Dino De Laurentiis *Il Bounty* (1984), diretto da Roger Donaldson, accanto a Mel Gibson e Anthony Hopkins; ha recitato nel film *Lamb* (1985), che gli è valsa una nomination agli Evening Standard Drama Award, per la magistrale interpretazione di un prete tormentato dai dubbi sulla fede; lo abbiamo visto nel film di

Andrei Konchalovsky *Duet for One* (1986), accanto a Julie Andrews; nel ruolo del terrorista politico, ha recitato nel film *Una preghiera per morire* (1987), accanto a Mickey Rourke e Bob Hoskins; ha interpretato, infine, il ruolo del prete gesuita nel film di Roland Joffé *Mission* (1986), accanto a Robert De Niro e Jeremy Irons.

Neeson ha ricevuto critiche positive per l'interpretazione del veterano sordomuto del Vietnam, accanto a Cher, nel film drammatico di Peter Yates *Suspect – Presunto colpevole* (1987); ha interpretato l'appassionato scultore irlandese, accanto a Diane Keaton, in *Diritto d'amare* (1988); e lo scienziato Peyton Westlake, che dopo un terribile incidente che lo sfigura è costretto a nascondersi, nel film fantasy thriller di Sam Raimi *Darkman* (1990).

Neeson ha recitato nel film drammatico di David Leland *The Big Man*, ispirato al romanzo di "The Big Man" sulla vita di un minatore scozzese disoccupato che entra nel circuito pericoloso e spietato dei combattimenti a mani nude.

Nel 1992, recita accanto a Micheal Douglas e interpreta un ingegnere nazista, nel film di David Seltzer, adattamento del romanzo di Susan Isaac "Vite sospese"; sempre nel 1992 interpreta il ruolo del poliziotto accusato di omicidio nel thriller erotico *Innocenza colposa*.

Neeson ha poi recitato in tanti altri film; tra le innumerevoli interpretazioni, annoveriamo quella del sensibile storico dell'arte che fa a gara per attirarsi le grazie di Mia Farrow e Judy Davis nel controverso film di Woody Allen *Mariti e mogli* (1992).

Tra gli altri film troviamo: *Ethan Frome* (1993), con Joan Allen; il film di *Nell* (1994) di Michael Apted, accanto a Jodie Foster e Natasha Richardson; *Prima e dopo* (1996), con Meryl Streep; e *Rob Roy* (1995), di Michael Canton-Jones, dove recita assieme a Jessica Lange interpretando il ruolo del protagonista.

Neeson ha debuttato a Broadway nel 1993 portando in scena al Roundabout Theatre un remake del testo di Eugene O'Neill del 1921 *Anna Christie*, assieme a Richardson; l'interpretazione gli è valsa una nomination ai Tony Award.

DAN STEVENS (Kenny Kristo) di recente ha terminato le riprese del film di Shawn Levy *Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone*, il terzo attesissimo atto del sequel con Ben Stiller. Il film uscirà a dicembre 2014 per 20th Century Fox. Il suo prossimo film, *The Guest*, è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival e uscirà a settembre per Picturehouse.

Quest'anno, Stevens reciterà per Thomas McCarthy nel film *The Cobbler*, accanto a Adam Sandler. Da poco ha terminato le riprese del film di Jackie Earle Haley *Criminal Activities*, con Michael Pitt; attualmente è impegnato sul set del film indipendente *The Ticket*, prodotto da Oren Moverman. In passato ha recitato per Bill Condon nel film *Il quinto potere*, accanto a Benedict Cumberbatch; per Chris Menaul nel film *Summer in February*; per Amy Heckerling nel film *Vamps*; e per Kai Wessel nel film *Hilde*.

Per il piccolo schermo, Stevens ha recitato nella serie da Oscar *Downton Abbey*. Ha recitato per la BBC in *Ragione e sentimento*, *The Line of Beauty*, *Maxwell and Dracula*, e per Hallmark Movie Channel in *Frankenstein*.

A teatro, ha recitato al Walter Kerr Theatre in *The Heiress*, diretto da Moises Kaufman, Al teatro Duke of York di Londra ha recitato in *Arcadia*, diretto da David Leveaux; lo abbiamo visto al National Theatre in *Every Good Boy Deserves Favour*, diretto da Felix Barrett e Tom Morris; infine, ha recitato all’Apollo Theatre in *The Vortex*, e all’Haymarket Theatre Royal in *Hay Fever*, per Peter Hall.

Nel 2012, Stevens ha fatto parte della giuria del Man Booker Prize. Inoltre, scrive per il Sunday Telegraph per il mensile letterario online “The Junket”. Attualmente vive a New York.

DAVID HARBOUR (Ray), candidato ai Tony Award è considerato uno degli attori più versatili del panorama attuale, grazie alle grandissime interpretazioni per il cinema, la televisione e il teatro. Quest’inverno, lo vedremo recitare per Antoine Fuqua nel *The Equalizer – Il vendicatore*, assieme a Denzel Washington; la data di uscita prevista è il 26 settembre. Il film sarà presentato per la prima volta l’8 settembre al Toronto International Film Festival.

Sul piccolo schermo, in *Manhattan*, veste i panni dello scienziato Reed Akley. La serie, creata e scritta da Sam Shaw (*Masters of Sex*), è diretta dal regista, già premiato ai Primetime Emmy Award, Thomas Schlamme (*West Wing – Tutti gli uomini del Presidente*). La prima puntata è andata in onda il 27 luglio; la serie proseguirà con 13 episodi su WGN America, ogni domenica alle 22. Sullo sfondo di una corsa contro il tempo nella storia della scienza, con la missione di costruire la prima bomba atomica del mondo - *Manhattan* segue le vite brillanti e turbolente degli scienziati e delle loro famiglie a Los Alamos, in un mondo di segreti in cui gli infiltrati la fanno da padrone in tutti gli aspetti della vita.

Quest’inverno, Harbour reciterà per l’attesissima serie targata NBC *State of Affairs*, accanto a Katherine Heigl e Alfre Woodard. Ideata da Joe Carnahan (*The Blacklist*), la serie si concentra sulla vita di un agente CIA che, diventato portavoce del Presidente, ha l’enorme responsabilità di affrontare le sfide più grandi per l’America.

La scorsa estate, Harbour ha recitato per Warner Bros. Pictures nel film di prossima uscita *Black Mass*, accanto a Johnny Depp. Harbour interpreterà il ruolo del corrotto agente FBI John Morris, che assieme ad un altro agente dell’FBI, John Connolly (Joel Edgerton), permette al criminale (realmente esistito) Whitey Bulger di evadere la legge e diventare uno dei gangster più temuti e temibili della storia di Boston. L’uscita del film, diretto da Scott Cooper, è prevista per il 18 settembre 2015.

Tra gli altri film in cui Harbour ha recitato, troviamo *Parkland*, *End of Watch – Tolleranza zero*, *Revolutionary Road*, *Thin Ice – Tre uomini e una truffa*, *I segreti di Brokeback Mountain*, *The Green Hornet*, *Quantum of Solace*, *W.E. – Edward e Wallis* e *Between Us*. Tra le apparizioni sul piccolo schermo troviamo *The Newsroom*, *Rake* e *Pan Am*. A teatro lo troviamo in *Fifth of July*, in *Who’s Afraid of Virginia Woolf?*, candidate al Tony Award, in *Glengarry Glen Ross*, *The Merchant of Venice*, e nelle opere di Tom Stoppard *The Invention of Love* e *The Coast of Utopia*.

Nato a New York, Harbour si è diplomato alla Byram Hills High School di Armonk, New York. Nel 1997, si è laureato al Dartmouth College, dove ha studiato recitazione e italiano.

BOYD HOLBROOK (Peter Kristo) ha interpretato una quantità incredibile di ruoli diversi, accanto alle star più acclamate di Hollywood.

Lo vedremo nel film *The Skeleton Twins*, accanto a Kristen Wiig e Bill Hader. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2014 e la sua uscita è prevista per settembre. A ottobre, lo vedremo nel film di Fincher *L'amore bugiardo - Gone Girl*, tratto dall'omonimo romanzo, accanto a Ben Affleck e Rosamund Pike.

A febbraio 2015, lo vedremo accanto a Natalie Portman e a Ewan McGregor, per Relativity Media, nel film *Jane Got a Gun*, diretto da Gavin O'Connor. Il film racconta la vita di una donna che si rivolge all'ex amante per salvare il marito fuorilegge da una gang che vuole ucciderlo.

Holbrook ha terminato le riprese di molti attesissimi film, tra cui un film di Terrence Malick, con Ryan Gosling, Christian Bale, Michael Fassbender, Rooney Mara e Portman; e il film di Sara Colangelo *Little Accidents*, accanto a Elizabeth Banks e Chloë Sevigny. In *Little Accidents*, Holbrook è un giovane minatore, unico sopravvissuto a un incidente che ha ucciso altri 12 minatori. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2014. Di recente, ha terminato le riprese per il *crime thriller* di Warner Bros. Pictures *Run All Night*, con Liam Neeson; lo vedremo anche nel film drammatico *Cardboard Boxer*, accanto a Terrence Howard e Thomas Haden Church. Holbrook dirigerà, infine, il cortometraggio *Peacock Killer*, adattamento dell'omonimo lavoro letterario di Sam Shepard; la produzione avrà inizio a marzo a New York City.

Holbrook ha recitato con Bale e Zoe Saldana per il regista Scott Cooper nel film *Il fuoco della vendetta*, di Relativity Media, e per Andrew Niccol in *The Host*, di Summit Entertainment. Holbrook ha recitato anche in *Very Good Girls*, con Elizabeth Olsen, Dakota Fanning e Peter Sarsgaard; il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival nel 2013. Tra gli altri film, troviamo anche quello di Vera Farmiga *Higher Ground* e quello di Gus Van Sant *Milk*.

Per la televisione, Holbrook ha recitato nel film biografico di Steven Soderbergh, incentrato sulla vita del pianista Liberace, *Dietro i candelabri*, accanto a Michael Douglas e Matt Damon, per HBO. Ha interpretato il ruolo del nuovo 'oggetto' amoroso di Liberace (Douglas) quando il vecchio amore Scott Thorson (Damon), perde i suoi favori. Tra le altre interpretazioni per il piccolo schermo, troviamo il film di Kevin Reynolds *Hatfields & McCoys*, per History Channel, e *The Big C*, per *Showtime*.

Oltre ad essere attore, Holbrook è anche un bravo scultore. I suoi lavori sono stati esposti in diverse location, tra cui anche la Rare Gallery di New York.

IL REGISTA

SCOTT FRANK (Sceneggiatore e Regista), è conosciuto per la sua capacità di creare personaggi che raccontano storie uniche con trame molto complesse.

Il suo debutto come regista risale al 2007 con *Sguardo nel vuoto*, che ha vinto l'Independent Spirit Award come Migliore Film. *Sguardo nel vuoto*, alla cui sceneggiatura ha collaborato anche Frank, vede nel cast, tra gli altri, Joseph Gordon-Levitt, Jeff Daniels e Isla Fisher.

Frank ha iniziato scrivendo sceneggiature per film come *Il mio piccolo genio*, *L'altro delitto* and *Malice – Il sospetto*. La sceneggiatura del film *Get Shorty* è stata candidata ai Golden Globe e al premio Writers Guild of America (WGA) Award come Migliore Adattamento. Inoltre, Frank ha scritto la sceneggiatura del film *Out of Sight – Gli opposti si attraggono* di Steven Soderbergh, ispirato al romanzo di Elmore Leonard. Per *Out of Sight – Gli opposti si attraggono*, Frank è stato

candidato all'Academy Award per il Migliore Adattamento e ha vinto un WGA Award. Tra le altre sceneggiature troviamo *Omicidio a New Orleans*, *Minority Report*, *The Interpreter*, *Io & Marley* and *Wolverine – L'immortale*.

Attualmente sta scrivendo un libro per la Knopf Publishing, all'interno di una trilogia.

L'AUTORE DEL LIBRO

LAWRENCE BLOCK (ispirato al romanzo di) è un autore che scrive di gialli, mystery e thriller da oltre mezzo secolo. Block ha pubblicato oltre 100 libri e un'infinità di racconti.

Nato a Buffalo, New York, Block ha frequentato la Antioch College ma ha lasciato gli studi prima di completarli. Quando la Scuola gli disse che probabilmente sarebbe stato più felice altrove, lui in buona fede li ha presi in parola e ha scelto un'altra strada.

Il suo primo lavoro, pubblicato con uno pseudonimo alla fine degli anni '50, si collocava all'interno della letteratura erotica di metà secolo, la stessa epoca di Donald E. Westlake e Robert Silverberg. La prima volta che apparve il vero nome di Block fu con il racconto "You Can't Lose" pubblicato a febbraio 1958 nella rivista *Manhunt*. Il primo libro pubblicato con il suo nome fu "Mona" (1961); il testo è stato ripubblicato numerose volte negli anni, come "Sweet Slow Death." Nel 2005, suo è il primo titolo pubblicato per la serie di racconti Hard Case Crime: "Grifter's Game".

Block è molto conosciuto per i personaggi delle sue serie di romanzi, tra cui l'ex-poliziotto e investigatore privato Matthew Scudder, il ladro gentile Bernie Rhodenbarr, l'insonne giramondo Evan Tanner e il sensibile assassino Keller.

Visto che un solo nome non è abbastanza, Block ha pubblicato anche con gli pseudonimi di Jill Emerson, John Warren Wells, Lesley Evans e Anne Campbell Clarke. Il suo nome è apparso in pubblicazioni come *American Heritage*, *Redbook*, *Playboy*, *Linn's Stamp News*, *Cosmopolitan*, *GQ* e *The New York Times*. Per 14 anni, ha scritto per il *Writer's Digest*; ha pubblicato dei testi per gli scrittori, tra cui *Telling Lies for Fun & Profit* e *The Liar's Bible*. Ha scritto anche per la TV, come nel caso di *Tilt!* ed è sua la sceneggiatura del film *Un bacio romantico*, con Wong Kar-Wai.

Block è stato premiato con il titolo di Grand Master dalla Mystery Writers of America (MWA). È stato presidente della MWA e della Private Eye Writers of America. Ha vinto i premi Edgar e Shamus quattro volte e ha vinto due volte il Maltese Falcon Award, oltre ai premi Nero e Philip Marlowe, il premio Lifetime Achievement Award del Private Eye Writers of America e il premio Diamond Dagger for Lifetime Achievement della Crime Writers' Association del Regno Unito. Ha vinto anche il Gumshoe Award for Lifetime Achievement, assegnatogli dal magazine online *Mystery Ink* e il premio Edward D. Hoch Memorial Golden Derringer for Lifetime Achievement. In Francia, è stato nominato Grand Maître du Roman Noir e ha ricevuto ben due volte il premio Société 813. Block è stato ospite d'onore alla Bouchercon World Mystery Convention ed è stato invitato a numerosi festival letterari in Francia, Germania, Australia, Italia, Nuova Zelanda, Spagna e Taiwan. Gli sono state consegnate, infine, le chiavi della città di Muncie, Indiana.

Block e sua moglie, Lynne, sono grandi viaggiatori oltre che cittadini di New York. Sono entrambi membri del Travelers' Century Club e hanno visitato assieme circa 160 Paesi. Malgrado la biografia così ricca di successi e traguardi, Lawrence è sempre rimasto un uomo sensibile e modesto.